

Abbonamento annuo Lire 1.00...  
Una copia all'estero L. 4.00.

# IL PICCOLO GROCIATO

Direttore: ...  
UDINE, 25 Febbraio 1925

Anno VII N. 8 **Organo della democrazia cristiana nel Friuli**

## ATTENTI AI LADRI!

« Lettore mio; la casetta che tu abiti, che hai fatta costruire con tanti stenti non è tua.  
I campi, i prati che ti ha lasciati tuo padre non sono tuoi;  
La moglie tua, i tuoi figli non sono tuoi;  
Il lavoro delle tue braccia non è tuo; Tu non hai niente.  
Come?  
« Tu non hai niente ».

Se ti venisse avanti un tipo e ti parlasse così, che ti trattasse da ladro perché hai qualche ben di Dio, che cosa gli diresti?

Gli diresti che è matto o che è cattivo. Ma a nessuno verrà in testa di dire queste stramberie, penserai tu.

A nessuno? Sono tanti che dicono così! E sono i socialisti. Di fatti Prudhon proclama: « Ogni proprietà è un furto ».

I socialisti predicano che bisogna dare tutto allo Stato, che noi non abbiamo a ritenere nulla del nostro.....

E aspettano che venga il momento di inaugurare il loro regno, per buttare il mondo sottosopra.

E, dicono essi, lo Stato penserà a nutrirvi, a vestirvi, a provvedervi la casa.

Bene! E allora se io avrò voglia di vivere in un modo, lo Stato mi farà vivere in un altro; se avrò voglia di mangiar formaggio e patate mi farà mangiar ricotta e carote; se avrò voglia di vestirmi a verde mi farà vestire a rosso; se avrò voglia di risparmiare qualche centesimo mi metteranno sulla forca..

Eppure sanno darla da bere e c'è qualcheduno che beve!

Io no che non hevo queste spacconate. Io grido a tutti: « Attenti ai ladri! »

## Carnovale, addio!

Povero carnevale, tu stai per morire! La tua durata è stata breve, tanto breve. Sei passato, anzi sei volato dinanzi a noi senza che quasi potessimo scambiar teco una parola. Voh? ti conosciamo appena dal nome; dici, chi sei tu? « Io sono una promessa falsa di gioia. » Hai ragione, è proprio vero! Credevamo noi di poterti godere, di non sentire per qualche giorno i nostri dolori, ci aspettavamo da te... tanto belle cose: e invece? Siamo restati delusi nel cuore, amaramente delusi. Ma perché? Abbiamo forse cercata la gioia dove non era? Chissà? L'abbiamo cercata nei balli e non l'abbiamo trovata; l'abbiamo cercata nelle ubriachezze, nei giuochi prolungati e spenderici, nelle notti passate all'osteria ed al veglione... e non l'abbiamo trovata. Ma dunque dove sarà mai questa gioia del carnevale? Ah, sento che il cuore mi risponde: « Caro mio, non presumere di trovar la gioia lontano da Dio, nei peccati e nel disonore; cercala dove senza dubbio la puoi trovare; cercala nella vita cristiana. Il carnevale è tempo d'allegria sì, è vero, ma di quell'allegria che non lascia rimorso nell'anima, di quell'allegria che mentre solleva ed allietta noi, non fa male a nessuno del prossimo. Divertiti pure; ma nel Signore. » Ho capito; dunque lo aveva un'idea sbagliata del carnevale

cercando la gioia dove non l'avrà potuto trovare. Approfitterò della lezione per l'anno venturo; quando ritornerai col tuo risolino e colle tue lusinghiere promesse.  
Va pure, muori ora, che lo non ti piango!

*Un ballerino.*

## Due ritmi di politica

Il gabinetto dei ministri sta studiando le promesse che farà all'apertura della Camera al 8 Marzo. Molti progetti di lavoro che erano stati cominciati dal gabinetto cessato sono stati abbandonati.

Soltanto qualcuno venne conservato, ma con modificazioni. Noi finora facciamo.

Le promesse che ci son fatte, sono molte e belle: ma tutti i gabinetti hanno fatto promesse: il bello è metterle in pratica.

Ed è per questo che noi ne lodiamo, ne biasimiamo finora. Vedremo.

Molti in Italia temevano che i ministri Sacchi (radicale) e Pantano (repubblicano) volessero fare un po' di guerra ecclesiastica. Ma gli amici del Presidente del ministero, di Sonnino, si dichiararono che non v'è ragione di temere. E' anche qui stiamo a vedere.

Noi intanto, cari operai, aspettiamo un avvenire più bello: l'avvenire della democrazia cristiana: è ora da finirla colle promesse e di venire ai fatti!

## Oh voi che... Oh voi che...

Era un freddo che agghiacciava le ossa. Per riscaldarmi camminava lesto lesto, quasi correa.

E vedeva avanti a me, a piedi scalzi, coperti da ciabatte vecchie e rotte, coi vestiti lucati, due spazzacamini. A giudicarli così, a occhio e croce uno doveva essere sui diciott'anni l'altro sui dodici. Non andavano lesti come me, sicché io li raggiunsi quasi.

Uff! il piccolo recitò come una lezione: fesi l'orecchio recitava... lo indovinereste? *Comandamenti di Dio!*

Rallentai il passo, attratto da questo spettacolo.

Finita la recita il grande gli chiese: « Che cosa vuoi dire: » Io sono il Signore Iddio tuo: non avrai altro Dio avanti di me? »

Ed il ragazzo rispose così chiaro e bene che rimasi meravigliato.

Che vuol dire non nominare il nome di Dio invano?

Che vuol dire non rubare? Il ragazzo mi scupiva colle sue sapienti risposte e questa volta disse: Vuol dire non far sua la roba altrui, non ingannare neppur un centesimo il prossimo...

« Sì, » riprese il grande, non bisogna ingannare il prossimo. Il Signore ci ha dato un mestiere e noi dobbiamo vivere onestamente con esso.

Il fatto, lettori, vi parrà incredibile, eppure è storico.

Ed io pensava a me, pensava a tutti i giovani del Friuli.

Quando noi abbiamo fatto un'opera di squallida carità, come lo spazzacamino, di insegnare il Catechismo ai nostri compagni più giovani?

Ma! non ne avevamo bisogno: il parroco fa tutto.

Sia, ma oltre al Catechismo c'è ben dell'altro da fare.

C'è la buona stampa, le buone idee sociali e civili, le buone istituzioni da diffondere... e noi?

Quanto abbiamo fatto?

Io mi vergogno per me che ho fatto tanto poco: mi vergogno per que' miei compagni che hanno fatto magari più di me, ma non abbastanza.

E quelli che non han fatto niente? E quelli che han demagato?

Oh noi che sediamo alle panche della scuola, oh voi che sedete nelle agiatezze, oh voi che date l'opera vostra nell'agricoltura, nelle arti, nelle professioni, guardiamo ai due spazzacamini!

*Uno studente.*

Stato sfruttati? In che cosa? Collezioni troppe cure? Ebbene unitevi: istituire una Cooperativa di consumo.

Quando dovete fare un debito, vi costringono a pagare un interesse troppo alto? Istituite una cassa rurale.

Operai: i vostri padroni non vi danno una giusta mercede? Istituite una cooperativa di lavoro.

Temete, in caso di malattia, la miseria? Istituite una società di mutuo soccorso.

## PER I BEVITORI

La Società americana contro l'alcoolismo pubblica il seguente manifesto:

Si offre gratuitamente:

Ai bevitori: l'entrata all'ospedale.

Ai bevitori inveterati: un attacco epilettico ogni tanto.

Ai bevitori di acquavite: una malattia di cuore, di fegato, di cervello e di stomaco.

Ai bevitori di altri spiriti: il *delirium tremens*.

Ai frequentatori delle bettole: la miseria, il disaccordo in casa, una famiglia rachitica e anemica.

NB. — Altri articoli a scelta sono tenuti a disposizione degli amatori: fallimenti, messa all'asta, prigionia, pazzia, suicidio, ecc. ecc. ecc.

Tutte cose che verranno da sé! Gratis! senza scomodarsi!

## Oh, quanto sono onesti!

Un corrispondente del foglio socialista dice che i preti non hanno mai fatto nulla per il bene del popolo. Ed, in conferma di ciò che scrive, racconta che il suo parroco sta fondando una... Cassa Rurale ed una Cooperativa di consumo!!!

Un altro corrispondente (da Artegna) chiama pre Guano un sacerdote perché... si occupa per il bene del popolo.

Io non mi meraviglio di queste contraddizioni, perché so da un pezzo che i socialisti non badano nemmeno a nascondere più le loro bugie.

*Il vigile.*

## Istruzione spicciola

XI.  
Il Comune e la sua politica finanziaria.

Il sistema Anassiarca del Comune, l'amministrazione cioè di fondi comunali è di massima importanza. Non intendo parlare ora dei beni immobili rurali (boschi, campi, prati, ghiate); di ciò, un'altra volta: per oggi ci restringeremo a parlare dei tributi, della spesa e dei prestiti.

I tributi, le tasse! Ecco una parola che ha sollevato tanto malcontento! E non a torto. Vi sono troppi e troppo grandi tributi, nella paga delle tasse.

I. *Vizio.* — Le tasse al giorno d'oggi pesano in gran parte nel dazio consumo. Sono tassati i generi di prima necessità (farine, pasta e riso): proprio quei generi di cui si ha più bisogno. E' anche non mettere la tassa — magari più alta — sui generi di lusso, e non su questi generi che sono necessari ai più poveri. Non vi pare? Questo veramente è affare del Governo: e molte leggi presentate in proposito non riuscirono. Tocca dunque a noi unirci, instruirci, e tutti con una voce sola domandare questa necessaria riforma.

II. *Vizio.* — Le tasse al giorno d'oggi non sono secondo giustizia perché spingono troppo al povero ed all'operaio, e poco al ricco. Qui è necessaria una riforma generale per introdurre la tassa equamente progressiva. Calare le imposte dirette e crescere le indirette: ecco una buona maniera di correggere i difetti del nostro sistema.

Ma finché stiamo colle mani in mano, finché non ci uniamo assieme, non ci instruiamo, non ci muoviamo, non eleggiamo chi ha le nostre idee, non succede nulla.

Dei prestiti non bisogna assolutamente farne, se non è proprio una grande necessità.

Abolire le spese nocive e superflue. Quando si domanda ad un Comune una spesa necessaria o utile, allora non ci son fondi. Quando si tratta di un lusso, o di qualche lavoro inutile, ah allora non si bada a spese! Le spese di lusso, come pure i prestiti, han rovinati molti Comuni. Tentiamolo a mente!

*Suono.*

## Azione Cattolica in Italia

Sta per compirsi l'Ospizio per gli operai italiani emigranti per il Sempione.

Il progetto comprende un grandissimo salone centrale circolare, fiancheggiato da loggie ampie e arzigliate, sale da pranzo, di ritrovo, bagni per uomini, donne e ragazzi, depositi bagagli, ufficio di Direzione, infermeria, camerato ecc.

Uno speciale ufficio è destinato al cambio nella moneta, al servizio di informazioni, alle pratiche per passaporti, ecc.

L'ospizio porta il nome del Vescovo Bonomelli che tanto fece e fa per gli Emigranti.

Chi pretende d'essere cristiano e non ama il suo prossimo, e non obbedisce alle leggi di Dio e della Chiesa, e non purga il suo cuore, il suo spirito di tutto ciò che piace al demonio, costui inganna se stesso.

Azione cattolica nel Friuli

Per il 4 marzo sono convocati in assemblea i soci della Cassa Rurale di S. Pietro Ap. di Tergeste (ora 4 pom.) di Premariacco (ora 3 pom.) e della Cassa Operaria di Cividale (ora 3 1/2 pom.) con lunghi oraffii del giorno.

Il prof. Archimede Pasquinelli tenne brillanti conferenze a Moimacco (il giorno 15) a Cividale (16), a Pavia (17), a Faedis (18), a Malen (19), a S. Daniele (20), a Codrolopo (21), a Latisana (22).

Portò l'illustre professore un po' di vita in mezzo ai nostri operai: li istruisce e persuade a svincolarsi dallo sfruttamento e parafelicitarsi luttuosi mediante la cooperazione; speriamo ottimi risultati. Coloro che lo desiderarono nel proprio paese, può rivolgersi anche al nostro giornale.

Il Sac. Prof. Silvio Biondini ha terminato domenica il corso delle sue conferenze, tenute per invito dal parroco di Guastignone, tre in questo paese, e tre a Testenano avanti a numeroso e attento pubblico. Parlò agli operai e agli emigranti.

Serva di nobile esempio! Un'Impresso vi fu un corso di Conferenze sull'emigrazione, tenute dal Rev. parroco cav. De Santa. Parlò del pericolo (alcolismo e cattiva stampa) e del bene fatto dalla Religione agli operai.

Dopo un'ultima conferenza dello stesso cav. De Santa un comitato apposto lavora per istituire una Cassa Rurale ed una Cooperativa di Consumo.

Al teatro si diedero due rappresentazioni. A Pordenone si ebbe l'assemblea della Cassa operai.

Il 25 corr. è convocata l'assemblea della Società operaia per trattare l'approvazione del rendiconto morale e finanziaria 1905, per nominare il presidente, 16 consiglieri, 3 sindaci effettivi e due supplenti.

LEZIONE EVANGELICA

Gesù nostro maestro e salvatore.

Nicodemo era uomo ricco di Gerusalemme, fariseo e facente parte del Sinedrio o concilio. Con tutto ciò fu questi uno dei primi a farsi discepolo, benché segreto, di Gesù Cristo.

Questi venne di nottempo a Gesù, e gli disse: Maestro, noi conosciamo che da Dio nel stato mandato a insegnare: imperocché nessuno può fare quei prodigi che fai tu, se non ha Dio con sé.

APPENDICE

Menigon e Menighin

Zanni avea frequentate le scuole secondarie, ma aveva interrotto gli studi. Era, s'intende, la poca voglia di far bene. Dissipato il patrimonio di suo padre (era agiato) viveva con truffe e con inganni. Un commeroiante del capoluogo mandamentale defraudato da Zanni per 10.000 lire era diventato pazzo. Spillò con cambiali più di 20.000 lire a diverse persone: debiti che poi non pagò mai. Nelle aste comunali si metteva sempre fra gli offerenti, e ricavava sempre — cogli infami patti che facevano questi offerenti — mezza o intera la carta da cento.

Avea fatto l'intimo amico dei preti con cui poteva fare la conoscenza perché era giunto a succhiare i danari che poi non doveva restituire e che sarebbero stati destinati a questi ecclesiastici — come superfluo — per i poveri.

Zanni si era huttato socialista. Il foglio settimanale socialista di quella provincia si vantava di lui come di « nostro instancabile propagandista ». Faceva una guerra spietata d'ingiurie, maldicenze

Nicodemo non sapeva ancora che Gesù era il figliuolo di Dio: ma ben presto lo imparò e lo credeva. Fu Gesù stesso che cominciò l'istruzione, e gli insegnò l'io, che per salvarsi è necessario per l'anima una nuova nascita spirituale: 2.º, che questa grazia viene conferita dallo Spirito Santo nelle acque battesimali; 3.º, che questa grazia santificante e questa operazione è tutta interiore e spirituale; e perciò invisibile: 4.º, che l'opera della divina grazia per la conversione delle anime è gratuita e misteriosa e pur essa invisibile, perché interiore.

E perchè Nicodemo stentava molto a persuadersi di queste cose, Gesù gli soggiunse queste grandi parole: « In verità, in verità ti dico che noi parliamo di quel che sappiamo, e attestiamo quello che abbiamo veduto, e voi non date retta alle nostre asserzioni... Or nessuno ascese in cielo, fuorché colui che è disceso dal cielo, il Figliuolo dell'uomo che sta nel cielo. E siccome Mosè innalzò nel deserto il serpente, nella stessa guisa fa duopo che sia innalzato il Figliuolo dell'uomo, affinché chiunque in Lui crede, non perisca, ma abbia la vita eterna. Imperocché Dio ha talmente amato il mondo, che ha dato il Figliuolo suo unigenito, affinché chiunque in Lui crede, non perisca, ma abbia la vita eterna. Condiosalchè non ha Dio mandato il Figliuolo suo al mondo per dannare il mondo, ma affinché per mezzo di esso il mondo si salvi. Chi in Lui crede, non è condannato: ma chi non crede, è già condannato, perchè non crede nel nome dell'unigenito Figliuolo di Dio. Nicodemo credette e fu perseverante, così che alla morte di Gesù fu lui che, portando quantità di aromi, insieme con Giuseppe d'Arimatea diede sepoltura al santo Corpo, e lo ripose interamente e interamente coi rispetti umani.

Per telegrafo

Alice Roosevelt, figlia del presidente della Repubblica degli Stati Uniti, si è sposata con un avvocato deputato, che si fece nome e fama da solo.

Infiniti sono i regali pervenuti da Sovrani, da amici, da Stati, da miliardari.

È stato discusso a Vienna il trattato di commercio con l'Italia che fu poi firmato dal nostro Re.

A Fiume fu proclamato lo sciopero generale. Scioperarono 7000. In una

e calannie contro i sacerdoti, che aveva defraudati, in nome del socialismo. Era corrotto fin nelle midolla delle ossa; si gittò coi giovani più leggeri del paese, li corruppe e trascinò nel socialismo. Per trasonarneli, notate, dovette prima corromperli.

Ora com'era possibile che il figlio di Menigon, del tanto onest'uomo, praticasse Zanni?

Menigon non sapeva rispondere, perchè non era stato a sorvegliare suo figlio a Köppig.

A Köppig quell'anno erano venuti a lavorare — a mezza stagione — Gigio, Carlo e Giacomo: tre giovanotti intimi di Zanni.

Prima avevano avuto lavoro a Körnstadt, ma avevano dovuto sloggiare in seguito ad uno sciopero da essi provocato perchè il padrone non voleva che si lavorasse la domenica e si riposasse il lunedì in mezzo a crapule e bagordi.

Del resto piaceva loro girare qua e là, perchè così avevano agio di fare propaganda, risparmi non ne facevano. Settimana per settimana fumava il denaro in ispassi ed in bibite.

I pochi centesimi che avanzavano venivano devoluti in tante sottoscrizioni per la stampa socialista.

lotta furono feriti 2 soldati e 2 operai. A Roma è morto il generale di San Marzano. Fu deputato, e sedette alla destra della Camera (conservatore), e senatore. Compì una felice spedizione in Africa contro il negus Giovanni.

A Vienna nel prossimo aprile si terrà un congresso internazionale di agricoltura.

La signora Ascar Virginia Elena si è convertita al cattolicesimo. Abituata nelle mani del parroco di S. Croce in Padova, assistette alla messa, ricevendo la comunione. Dopo messa si cantò il Te Deum. Era greco-soismatica.

Nella parte meridionale della provincia romana vi sono più di 10.000 ammalati di tigna.

Ad Essen è il congresso dei minatori. Oltre alle organizzazioni cattoliche sono rappresentate anche le indipendenti. Domandano controllori operai e aumento di salario.

In Svizzera sono molti gli operai immigrati senza lavoro. Non partite ancora per l'estero.

A Trieste i fuochisti fecero sciopero. Un valiero greco, chiamato Angelico, naufragò, e si arenò presso Sciacca.

A Verona nella Chiesa della Sacra Famiglia due giovinastri si presentarono per ricevere la comunione. Il frate, comunicato uno, vide che l'altro rideva: « Vuoi comunicarti? » disse il frate: « Sì » rispose l'altro. Ed il frate: « Perché ridi allora? » e non gli diede il S.S. Sacramento. Poco dopo i due ragazzi fuggirono. Un altro frate li fermò e fece dar loro una buona lezione dalla Questura.

A Venezia due mascalzoni insultarono una processione che accompagnava il S. Viatico, e percossero l'immagine d'una Madonna che si trovava lì in una ancona. A Castello succedono spesso di questi fatti. La ragione è che ivi è il nido dei socialisti, in modo che alcuni vivono come selvaggi, da veri socialisti.

A Spezia è stato comperato un maiale vivo del peso di 480 chili.

I frammassoni, mentre il nostro giornale si stampa, eleggono a Roma i loro capi.

A Spezia sono stati arrestati Armando Lucciardi, capo-squadra alla ferrovia,

Quando poi restavano all'asciutto chiedevano dei prestiti ai loro compagni socialisti — per farne la restituzione... il di del giudizio.

A Köppig però il primo mese condussero una vita meno male, per non dare nell'occhio e per non essere scartati.

Menighin vedendo che questi suoi compaesani non erano poi tanto bestie, come gli si era voluto far credere, non isdegnava la loro compagnia.

Un giorno Gigio gli disse:

— Menighin, tu non conosci la storia che mi è successa a Körnstadt.

— No.

— Sai che ho dovuto fuggire causa un pretaccio pessimo.

Menighin lo guardò fisso con occhi che dicevano: « Non ti credo. »

Gigio se n'accese e soggiunse: « E' un prete, sai, non come gli altri: tradisce il suo ministero. Non può vedere gli Italiani ed accusò noi tre presso la polizia. Ci siamo accorti a tempo e fuggimmo senza poter ricevere un soldo di paga, poiché l'avevamo lasciata dentro tutta. Ora io sono senza danaro: dovrei mandare L. 100 a casa per ritirare una cambiale e non ne ho. Mi fai il favore? »

La buona lana di Gigio avea inventato tutte queste falsità per due scopi: prima

che rubava oggetti dai magazzini e dai negozi, e Rosaldo Dentini postino, che li trasportava in città e li vendeva. Nel Trentino, l'Austria tenta di intedere gli italiani.

I pantadeschi in una adunanza tenuta in Bolzano, dal Volksbund, furono sconfitti dall'avvedutezza dei preti.

A Guayaquilli (America) vi fu, come sapete, un terremoto. Le scuole, le chiese e la caserma della città di Esmeralda crollarono. Molte persone perirono sotto le macerie.

NOTIZIE IN FASCIO

Durante il mese di Gennaio il prezzo del pane più basso si ebbe a Potenza (L. 0,24 al Chilogr.) il più alto a Torino (L. 0,50 al Chilogr.). In Udine L. 0,36 al Ch.

Nell'Ospitale dei matti di S. Servolo (Venezia) ove nel 1902 vennero cacciati i frati, morirono sotto i frati (1902) il cinque per cento dei matti: scacciati i frati, nel 1903 morirono il dieci per cento; nel 1904 l'undici nel 1905 il venti per cento. Il tempo fa giustizia!

Una scoperta. Dicono che un certo Glade, ed un altro di cognome Pietri siano giunti a separare nell'aria l'ossigeno dall'azoto. Scoperta importante questa perchè l'ossigeno brucia e fa un grandissimo calore.

Nel Consiglio provinciale di Catania si sono presi a pugni e calò. Non occorre dirlo, che sono scalfati.

In Cina corrono voci che i bowers vogliano uccidere di nuovo gli europei, e specialmente i missionari che hanno abbandonato patria, parenti e ricchezze per predicar loro il Vangelo.

Ad Ancona è morto il cardinale Manara, umile, zelante padre dei poveri. In 45 giorni morirono ultimamente 4 cardinali.

A Foggia causa il maltempo crollarono 5 case.

In Russia continuano i disordini. Si ebbe una lotta tra popolo e polizia a Varsavia. I proprietari vendono le terre a prezzi bassissimi, causa i disordini.

Dalla Rumenia vennero nel poco buone sulla salute del vecchio re.

Nella Casa Reale di Germania si attende per questa estate, dalla Principessa ereditaria, Cecile, una nascita.

Dalla Persia giunsero notizie che lo seld (re) voglia dare la Costituzione (il Parlamento) come abbiamo noi.

In Turchia il Principe ereditario è stato preso da un colpo di apoplezia.

In Francia continuano gli inventari delle

per avere da Menighin le L. 100 che certo non le avrebbe date se avesse saputo come stavano le cose, poi per sedurre il giovane e strappargli, col denaro la religione. S'accorse il volpaccio, che bisognava andar adagio e disse che quel pretaccio « non era come gli altri ».

Menighin avea ereditato la generosità di cuore del padre suo e diede le L. 100.

I tre caporioni non conducevano con sé la domenica Menighin per non comprometterli con lui. Se Menighin avesse conosciuta la vita di Barabba che questi conducevano nel giorno dedicato al Signore, li avrebbe subito abbandonati.

La sera dei giorni di lavoro però lo ricevevano nella loro compagnia. Sandro, cui Menighin avea affidato suo figlio, non lo teneva più che tanto d'occhio perchè diceva lui: « ha diciotto anni e molto giudizio: bisogna lasciarlo un po' libero ».

« Abbiamo da leggere il giornale? » disse un giorno Carlo, alla presenza di Menighin.

« Perchè no? » risposero gli altri due. Menighin si ricordò di ciò che gli avea detto si spesso il padre: « Non leggere giornali: gran parte dei giornali sono cattivi: così predica sempre il parroco. Leggi solo giornali buoni. »

(Continua)

chiesto di più... della dimostrazione... della legge in qua... L'on. Morburg...

L'operaio è degno della sua mercede - (S. Paolo).

Chi fa da krumiro in uno scotepero giusto, non ama il suo fratello.

Di qua e di là dal Tagliamento

SANDANIELE

A Trieste, dove era portinato, in via Colonia N. 11, è morto, certo Morano Giovanni di qui, d'anni 29.

Non si conoscono bene i particolari, ma il poveretto dovette morire uisionato, essendogli sfaccato alle vesti il fuoco per la rottura di una lampada a petrolio.

TOLMEZZO

A Lauco cadde una grossa valanga in vestendo quattro montanari, che si recavano in uno stavolo nell'alta montagna.

Sul luogo per le constatazioni di legge si è recato il tenente dei carabinieri.

In questo comune furono pubblicate le nuove liste elettorali, con 53 elettori nuovi e 12 del quali venne proposta la cancellazione.

Il 18 corr. alla Parocchia di Gavazzo in Cocclana, si dovevano tenere i comizi per la nomina del Pievano, la seduta andò deserta per mancanza del numero legale.

CIVIDALE

Lunedì sera alle ore 7 cessò di vivere il Decano della nostra Collegiata Mons. Natale Mattiussi.

Da molti giorni egli si trovava gravemente ammalato ed è dovuto alla sua forte fibra resistere fino ad ieri alla violenza del male.

La notizia addolorò la intera cittadinanza, che apprezzava l'ottima qualità di mente e di cuore dell'estinto.

Mons. Mattiussi era nato in Magnano il 15 febbraio 1822 e da dieci anni copriva la carica di Decano della Insigne Collegiata.

Tra le opere di carità da lui compiute ricordo la cospicua erogazione fatta lo scorso anno per la costruzione del Seminario.

I funerali, che riuscirono solenni, ebbero luogo mercoledì.

PERCOTTO

La Missione di dieci giorni, data in questa parrocchia dal Rev. mo Padre G. B. Magutti s. l. ebbe un successo inaspettato. Oltre due mila furono le comunioni in questi giorni.

ENEMONZO

Il 16 corr. per l'alpeste presello di Preste fu un giorno di festa e di letizia. In questo giorno è stata benedetta, inaugurata e aperta al servizio divino la nuova Chiesa dedicata a Santa Giustina.

Vi erano sette sacerdoti, e funzionava Mons. Sellizzo D. Giacomo, Arciprete di Gemona e Protonotario Apostolico, precedendo con triduo il 13, 14 e 15 and.

La nuova Chiesa di stile semplice e lido del signor Leonardo Castellani di Colza, venne fondata da questo zelantissimo Curato D. Domenico Palmia.

Il lavoro ebbe principio nel gennaio

1902 e termine nel gennaio 1906. Il valore è calcolato L. 10 mila, 1500 delle quali in contanti ed il rimanente in prestazioni gratuite.

AMPEZZO

Nella seduta di sabato 17 c. m. questo consiglio comunale deliberava di venire coll'ex segretario Giusto Bonanno alla seguente transazione: il comune pagherà al sig. Bonanno L. 600, lire 500 per se e L. 100 da erogarsi in opere di beneficenza; pagherà inoltre tutte le spese.

Il Circolo Agricolo nell'assemblea generale di domenica scorsa nominò il Consiglio d'amministrazione per il triennio 1906-1908, elevò la tassa sociale a L. 250, abbonando in compenso tutti i soci all'Amico del Contadino, stabilì il riordinamento delle piante di vigneti che sono nel Comune, incaricò la Presidenza per l'acquisto di perfosfato, scorie thomas e patate e da ultimo espresse il voto che la Scuola cantieri avesse a riaprirsi in autunno per continuare poi tutti i mesi dell'anno.

Anche la Cooperativa si può dire un fatto compiuto, malgrado la guerra a tutta oltranza che vorrebbero muovere i signori socialisti, sempre tenuti a parole delle condizioni miserabili del proletariato.

TRASAGHIS

In seguito al telegramma spedito a S. S. Pio X in occasione della festa operaia cattolica tenuta in Beaulieu il giorno 11 corrente pervennero la seguente risposta:

Curato Pauluzzi - Brullino-Gemona. S. Padre benedice operai cattolici insieme convinti augurando incremento loro sodalizio.

Cardinale Mery De Val.

FORNI DI SOPRA

L'ultima Assemblea generale del di noi questa Cassa rurale, fu più numerosa del solito in grazia ai 70 centimetri di neve caduta e più ancora ai larghi fiocchi di quella che cade. Dal resoconto non è a dire, il movimento di questa florida istituzione si fa di anno in anno più animato, talché nella passata gestione raggiunse la cifra di L. 341729.04, cifra che sarebbe ancor ad una piccola banca.

Si dichiarò anche per l'impiego di una nuova energia elettrica cooperativa, ma si decise di costituire una società a parte, la cui Cassa amministrativa nel caso i fondi, senza lasciar sempre 25 mila lire di eccedenza nel piccolo risparmio depositati nelle Banche.

TORLANO

Era proprio ora. Dopo un mese e mezzo circa che la nostra frazione trovavasi senza Pastore, la rispettabile Curia, dietro richiesta dei frazionisti, si degnava inviarcì quale Vicario curato il M. R. D. Angelo Golauni di Codroipo.

BUJA

Giovedì otto il settuagenario Comino Giacomo, uscì dalla sua camera, e non si sa come precipitò in terra.

Raccolto da alcuni fu ritrovato a letto, e nessuno sospettò che avesse fatto qualche male, qualche tempo dopo recatosi un giovane a vedere di lui lo trovò già freddo cadavere.

SEDEGLIANO

L'adunanza dell'ex-famiglia, tenutasi sabato sera, riuscì ormai oltre l'aspettativa. Si trattava di decidere circa l'impiego di lire 1550 lire civate dalla costruzione del campanile. Un tale voleva dividerle, ma neppure fu ascoltato.

RONCHIS DI FAEDIS

Giovedì 15 in casa di Fattori A. affittata a Della Negra Giuliano, si sviluppò a caso un terribile incendio, i terrazzani accorsi non poterono far altro che salvare pochi mobili e poi assistere impassibili con le secchie in mano alla disgrazia.

CISERNE

Il Dr. Guido Benedetti, confermato medico del Comune di Ciserne con voti 18 su 19 votanti, fra qualche giorno assumerà stabilmente la condotta. Nel pochi giorni che ha passato in mezzo a noi, prima di stabilirvisi definitivamente, ha già conquistato le simpatie di tutti.

MOIMACCO

Ignoti penetrati nel negozio del prestinolo Antonio Gon, rubarono un baule di legno greggio contenente parecchi indumenti nonché un libretto di L. 190 della Cassa di Risparmio una cartella di L. 10 del prestito Bevilacqua-La Masa, 25 corone austriache, 8 lire circa in monete spicciolate e quattro rotoli di palanche.

Il baule con gli indumenti fu trovato presso il passaggio a livello della ferrovia. Del fatto si occupa l'autorità.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Sere sono in una osteria scoppiò una rissa fra una comitiva di giovanotti di Ara e certo Eugenio Lestani d'anni 27, di qui. Per l'intromissione di alcuni avventori, la cosa parve fosse finita. Poco dopo quelli di Ara, usciti dall'esercizio si recarono nell'abitazione del

Lestani ed entrarono nel cortile. La zuffa si riaccese ed il Lestani cadde a terra ferito con tre colpi di coltello ad una spalla, nel petto e ad un braccio.

FAEDIS

Carica il contegno adottato dal Com. Militario di Cividale cav. Rosati, che adonta delle ripetute ragioni del sindaco, concedeva la licenza di una seconda festa da ballo a Campogillo illegalmente e per di più all'insaputa del Sindaco, quant'ha mandato al Prefetto le sue dimissioni. Ed è così che l'auto illa favorisca chi lavora per bene morale e materiale di un popolo!

PLAINO

Domenica 18 corr. ebbe qui luogo la festa di San Valentino che ebbe questo anno spiccato ed eccezionale carattere. Si accendò la nuova statua di S. Valentino, lavoro dei fratelli Bonanni della nostra città.

I paesani di Plaino si distinsero anche per altre opere dimostrando unione nel bene, che è la molla per le più belle imprese.

NESPOLEDO

I funerali del chierico, G. Vignatiu risultano imponenti. Fu un vero plebiscito di affetto e di compianto al povero defunto e di stima alla famiglia desolata. La popolazione tutta e specialmente la gioventù, volle colla partecipazione affettuosa ed universale, attestare un'ultima volta la sua ammirazione ed il suo affetto al giovane mite e buono che doveva salire quest'anno all'altare. La banda di Bertolo, invitata da quel tanto buoni popolani, rese più commovente il triste corteo.

Il fare sciopero quando non è da acquistarsi un giusto diritto, e quando non si spera buona riuscita è un tradire se stessi: lo insegnano tanti scioperi dei socialisti. Lo sciopero è lecito secondo la legge di Dio solo quando non si può ottenere per altra via più facile quello che vi è dovuto, e quando si spera un buon risultato.

PORDENONE

Lo sciopero continua. Gli operai domandano un aumento su tutte le tariffe, il riposo di un'ora e mezza, anziché di una, al mezzogiorno, e di un'ora e mezza alle mezzanotte. Il licenziamento del direttore signor Dianer e di tutti gli impiegati. Sulle ore di riposo la questione è facilmente risolvibile; ma la ditta non si mostra disposta a concedere degli aumenti alle tariffe e men che meno il licenziamento dei suoi impiegati.

Lesi vi fu una assaiuola contro la casa del direttore e si ferì un cavallo.

Lo stabilimento di Eiuma fino a nuove disposizioni.

MANIAGO

Mentre certo Piazza Giovanni Maria della frazione di Mantogolberò rincasava, lungo la strada fu assalito e percosso alla festa con un sauso da certi Brusca Giovanni di Gio. Batta e Costantino Angelo di Paolo. Le cause dell'aggressione devono venir ricercate in vecchi rancori per interesse.

Gli aggressori vennero arrestati. Il 16 corr. a certa Luigia Massaro di anni 53 che s'era recata sul fienile a prendere del fieno da portare nella stalla le cadde sul piede destro la lama della trancia del foraggi, e s'ebbe la quasi totale recisione delle due dita mediane. Chiamato d'urgenza il medico dottor

Zanardini dopo un'accurata disinfezione ebbe a praticare nel punto di sutura. La povera donna ne avrà per una ventina di giorni.

Lo ampezzo trovasi un ricco assortimento di fascere-talet di ogni misura, lavorate con faggio della Bosnia. I prezzi sono modicissimi.

Per campioni e chiarimenti rivolgersi al sig. GIOVANNI GANDOTTI, Ampezzo.

Corte d'Assise

CALUNNIA.

Franzolini Angelo da Pagnacco, di cui venne fatto d'accusa nel numero passato, è stato condannato a quattro anni e mesi due ed alle interdizione perpetua dai pubblici uffici.

E CHE MORSICATA!

Macuglia Pio Giacomo fu Agostino di anni 27, muratore è accusato di avere in Cavazzo Carnico, il 20 gennaio 1905 morsicato Micheli Pietro al dito indice della mano sinistra, cagionandogli una lesione dalla quale derivò la perdita della mano, che fu amputata a cagione della conseguente cancrena.

E' pure accusato di avere con violenza contro Pietro Micheli ed altri, tentata la violazione del domicilio del Micheli stesso.

Il processo, come il precedente, desta poco interesse.

I giurati risposero negativamente ai quesiti loro proposti e il Macuglia venne rimandato assolto.

PADRE SNATURATO.

Martedì incominciò il processo contro certo Masutti Bortolo, falegname da Porcia. Egli è imputato di reati turpi contro una sua figlia.

Avendo i giurati ritenuto il Bortolo Masutti colpevole degli atti di libidine, in danno della figlia undicenne Virginia, la Corte lo condanna ad 11 mesi di reclusione ed alla perdita della patria potestà.

I FALSI MONETARI.

Mercoledì incominciò il processo contro i falsi monetari. Durerà più giorni.

ULTIME

Sua Santità Pio X ha mandato un'Enciclica ai Vescovi francesi, in cui protesta e condanna la legge di separazione della Chiesa dallo Stato. E' una delle più belle encicliche che si conosca.

Bologna. — La camera del lavoro avea proclamato un comizio. Su 32.000 che doveano intervenire, comparvero appena 600. Così anche gli operai di Bologna si sono accorti che gli interessi del socialismo non sono i loro interessi.

Sesto Fiorentino (Toscana). — In questo comune sono padroni i socialisti fin dal 1899. Quando salirono trovarono un debito di 42.000 lire. In questi sei anni hanno accresciuto il debito fin a 382.000 lire, e pare che presto arrivino al mezzo milione.

È questa è la cinquecentesima volta! Firenze. — Si è inaugurato il monumento a due illustri frati Barnabiti: Bertelli e Cacciari. Altro che ignoranza di frati e di preti!

Budapest. — La Camera d'Ungheria è stata sciolta. Non ha accettata la lettera del Re. Il Parlamento è stato occupato dalla milizia.

Londra. — Il Parlamento inglese è aperto. Re Edoardo tenne il discorso della Corona.

Algerias. — Pare che la conferenza mondiale per la pace tra Francia e Germania non abbia a sortire buon effetto. La Germania non vuol accettare le condizioni della Francia che nella polizia del Marocco vorrebbe mettere il suo zampino. Si teme la rottura delle trattative.

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire	25.16
Oro (Francia)		100.08
Marchi (Germania)		122.69
Corone (Austria)		104.57
Rubli (Pietroburgo)		262.31
Lei (Romania)		98.50
Dollari (Nuova York)		5.13
Lire turche (Turchia)		22.92

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 26 — s. Vittorio conf. Bula, Palmanova, Tolmezzo, Romans, Valvasone.

Martedì 27 — s. Alessandro m. Martignacco.

Mercoledì 28 — Le S. Genesi. Mortegliano.

Giovedì 1 — s. Antonino. Gonars, Malano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 2 — s. Basilio. Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 3 — s. Agape m. Pagnacco, Pordenone.

Domenica 4 — I. di Quarestina.

Semenza nostrana decusata di erba medica e di trifoglio, avena, frumento marzuolo, fagioli, patate, generi coloniali in sorte a prezzi di concorrenza si trovano dalla Ditta D. FRANZIL, Udine - Porta Pracchiuso (non più fuori Porta Gemona).

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì mercato nullo causa il cattivo tempo.

Giovedì furono misurati ett. 412 di granoturco, — di sorgorosso e — di frumento.

Sabato ett. 1100 di granoturco e 18 di sorgorosso.

Mercati scarsi causa il tempo, prezzi sostenuti.

Cereali.

Granoturco	da Lire	13.— a 15.10
Cinquantino	da	10.— a 12.50

Sorgorosso	da	8.60 a 8.70
Frumento	da	26.— a 26.50
Segala	da	21.— a 21.50
Avena	da	21.— a 21.50

Farina di frumento da pane bianco	da	33.— a 34.—
Farina di frumento da pane scuro	da	22.— a 24.—
Farina di granoturco depurata	da	21.— a 24.—
Farina di granoturco macinata	da	19.— a 20.—
Crusca di frumento	da	15.50 a 16.50

Legumi.

Fagioli alpig.	da L.	40.— a 45.—
di pianura	da	30.— a 40.—
Castagne	da	10.— a 14.—
Marroni	da	— a —
Patate	da	8.50 a 9.—

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse)	L.	160.— a 200.—
Formaggio montasio		165.— a 170.—
Formaggio tipo comune (nostrano)		150.— a 160.—
Formaggio pecorino		255.— a 290.—
Formag. Lodigiano		275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano		230.— a 280.—

Barri.

Burro di latteria		240.— a 260.—
comune		215.— a 235.—

Carni (all'ingrosso).

Carne di bue, (peso vivo)	al quintale	E. 75.—
---------------------------	-------------	---------

(peso morto)		148.—
di vacca (peso vivo)		80.—
(peso morto)		130.—
di vitello		95.—
di porco (peso vivo)		85.—

Follate.

Capponi	da L.	1.35 a 1.45
Galline		1.30 a 1.40
Pollai		1.30 a 1.40
Tacchini		1.30 a 1.35
Antre		1.20 a 1.25
Oche		1.10 a 1.20

Uova al 100 da L. 6.— a 6.50.

Salumi.

Pesce secco	da L.	140.— a 150.—
Lardo		130.— a 140.—
Strutto		130.— a 140.—

Foraggi.

Fieno dell'alta 1° qualità da L. 6.80 a 7.10, 2° qualità da 6.50 a 6.80.

Fieno della bassa 1° qualità da 5.50 a 6.05, 2° qualità da L. 5.10 a 5.50.

Paglia da lettiera da L. 4.50 a 4.70.

Erba Spagna da L. 6.70 a 7.20.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.20 a 2.45 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.70 a 1.95 al quint.

Carbone forte da lire 7.— a 9.— al quint.

Mercati dei lanai e stini.

giorno 15. Mercato nullo causa il cattivo tempo.

Mercati di animali bovini ed equini.

giorno 13. Mercato nullo causa il cattivo tempo.

giorno 14.

V'erano approssimativamente: Buoi 38 — Vacche 48 — Vitelli 54 — Cavalli 59 — Asini 1.

Andarono venduti: Vacche 5 da lire 165 a lire 420 — Vitelli 25 da lire 61 a lire 175 — Cavalli 4 da lire 82 a lire 310.

giorno 15.

V'erano approssimativamente: Buoi 84 — Vacche 184 — Vitelli 108 — Cavalli 70 — Asini 10.

Andarono venduti: Buoi pala 20 da lire 700 a lire 1200 — Vacche 25 da lire 380 a lire 590 — Vitelli 60 da lire 65 a lire 230 — Cavalli 8 da lire 80 a lire 305 — Asini 3 da lire 18 a lire 60.

CERCASI

pratico fuochista, per Privilegio. Rivolgersi al signor ROSSI MICHELE, conduttore del Privilegio di Talmassons.

Frumento Marzuolo da semina si trova dalla Ditta D. FRANZIL - Udine.

**Ferro-China Bisleri**

VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive aver ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».

Il chiaro dottor EGIDIO D'ADDA scrive aver ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».

**Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)**

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.

La sottoscrizione permanente pel "Piccolo Crociato".

- Somma precedente L. 114.66
- D. Beniamino Alessio, D. Pietro Treppo e D. Giov. Kautz ricambiando il saluto del vigile amico D. A. Zani, augurando che dovunque si lavori con aspre intensità per l'educazione della gioventù, per la formazione di coscienza e di caratteri franchi pari alla gravità del momento attuale offrono pel *Piccolo Crociato* 5.—
  - Un proletario salutandoci D. Fauci e D. Treu attendendo questa posta — 20
  - Un proletario carnico augurando che i tentati debitori paghino i creditori — 20
  - D. Pietro Foramitti augurando sempre maggior incremento al *Piccolo Crociato* 1.—
  - D. Amadio Alessio, per incoraggiamento 1.25
  - Pietro Rota e Giuseppe Rupli, salutando i carissimi condiscipoli, augurando di trovarli tutti nel medesimo pensiero particolarmente nel pagare la diffusione della buona stampa e nel caso nostro la diffusione sempre più larga del *Piccolo Crociato* — 80
  - D. Paolo Faleschini con vivo sentimento di solidarietà 1.—
  - N. F., Ampezzo, per propaganda — 40
  - D. Domenico Cassina, bene augurando al nostro caro *Piccolo Crociato* 1.—
  - D. Francesco Baffini per un saluto al parroco che lasciò il suo paese e per altro saluto a chi lo venne a sostituire 2.70
  - L. B. 4.—
  - D. Guido Steccati: mandando dai gioielli nevosi della Carnia un caldo affettuoso a suoi cari condiscipoli ed augurando vigorosa propaganda per il nostro *Piccolo Crociato* 1.—
  - G. Moro e G. B. Copetti con scambiando al saluto del Prof. D. L. Paulini 1.—
  - D. Amadio Zani in morte di D. Domenico Savo 1.—
  - D. G. C. 1.—
  - D. Giuseppe Catarossi 1.50
  - D. Orlando Deganutti 1.—
  - Colletta di Brulinia in occasione della grata visita della Società Cattolica di Osoppo 9.—
  - D. Leopoldo Barnaba 2.05
  - Sig. Luigi Cacciari, Mels — perchè la diffusione del *Piccolo Crociato* porti tra il popolo friulano la sana idea della democrazia cristiana 2.—
  - Chierico Carlo Della Mea bene augurando ai suoi compagni del Seminario di Udine e di Cividale — 50
- Totale L. 152.26

Azzon Augusto di gerente responsabile.

Servizio delle corriere.

- Per Cividale — Recapito all'«Aquila nera» in via Manin. — Partenza alle ore 15.30.
- Per Nimis — Recapito idem. — Tre volte la settimana, martedì, giovedì, sabato. — Partenza alle ore 15.
- Per Palmanova, Pavia, Trivignano. — Recapito «Albergo d'Italia». — Partenza alle ore 15.
- Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito al «Turco» via Cavallotti. — Partenza alle ore 15.
- Per Codroipo, Sedeghiano — Recapito «Albergo Roma» Foscolle. — Partenza alle ore 15.30.